GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

DAL «COMUNALE» DI BOLOGNA UNA GRANDE NOTIZIA: IL CALCIO AZZURRO PUO' CONTARE SU VALIDI RINCALZI

La "giovanile,, italiana piega (3-0) la modesta squadra d'Inghilterra

Le reti sono state realizzate da Virgili, Pivatelli e Savioni — Il gioco collettivo, senza personalismi, ha fruttato la bella e chiara vittoria ai calciatori italiani

INGHILTERRA: Wood; Gunter, Dodgin (cap.), Ellis; Whitefoot, Edwards; Finney, Broadbent, Leary, Nicholls, Blunstone.

ITALIA: Stefani; Comaschi (cap.), Bernasconi, Zagatti; Turchi, Invernizzi; Conti, Pivatelli, Virgili, Tortul, Savioni.

ARBITRO: Harsig (Francia).

SEGNALINEE: Ronchi e Fornari (Italia).

RETI: primo tempo: all'11' Virgili (It.); secondo tempo: al 10' Pivatelli (It.) e al 45' Savioni (It.).

SPETTATORI: 35 mila circa

NOTE: Tempo bello. Il campo notevolmente sgombro, pur pesante, appare in condizioni notevolmente migliori, rispetto agli scorsi giorni. In tribuna si notano numerose autorità sportive tra cui Stanley Rous, presidente della Federazione Inglese, Barassi, presidente della F.I.G.C., il sindaco Dozza, ecc. Sono inoltre presenti 130 inviati speciali dei giornali e 25 tra fotografi e operatori.

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 20 — Oggi i nostri giovani calciatori hanno giuocato una bella partita ed hanno vinto meritatamente segnando tre reti, che potevano anche essere cinque o sei, alla squadra dei ragazzi d'Inghilterra. Gli inglesi sono stati nettamente inferiori ai «verdi», sia nella tecnica sul pallone, sia nel giuoco d'assieme.

Il calcio inglese è decisamente in crisi; i giovani atleti che dovrebbero prendere il posto dei vecchi Mortensen, Mattews, Finney non hanno nessuna speranza di potere un giorno essere pari ai loro illustri predecessori.

Tutti gli spettatori ed i tecnici presenti a Bologna si aspettavano assai di più da questa compagine, che i giornalisti inglesi, con la superficialità che li caratterizza da qualche anno, avevano decantato, elogiato, pronosticato come facile e sicura vincitrice dell'incontro con l'Italia. Gli inglesi sono apparsi lenti, impacciati, a corto di idee, scorretti senza necessità.

Ora sappiamo che per il campionato del mondo gli inglesi hanno dei rincalzi di scarso valore, tutt'altro che temibili.

La nostra formazione ci ha regalato la gradita sorpresa di un giuoco armonico in quasi tutti i reparti. Nessuno degli undici azzurri ha fatto sfoggio di particolari bravure personali... perchè — e questo costituisce il valore del nostro giuoco — la forza e la consistenza della vittoria ottenuta sono state il frutto dell'affiatamento generale esistente fra settore e settore, fra uomo ed uomo.

Il giuoco collettivo, privo di gigionerie, dei soliti personalismi tanto cari agli azzurri che indossavano la maglia della nazionale due o tre anni fa, ha permesso infatti ai ragazzi in maglia verde di mettere con le spalle al muro gli atleti della celebre scuola d'oltre Manica.

Se esaminiamo singolarmente gli azzurri, non possiamo citarne neppure uno che abbia sorpassato gli altri per abilità di manovra o di tocco, o di palleggio. Va pure ricordato ai lettori che questa volta i nostri giuocatori hanno sentito orgogliosamente il significato dell'incontro, e si sono impegnati con tutto il loro cuore. Anche quelli che tecnicamente non sono molto dotati, come Bernasconi, Comaschi, Savioni si sono gettati con uno spirito generoso nella bella competizione, tanto da far dimenticare i loro errori di palleggio e d'impostazione.

La partita inizia puntualmente. Lo stadio è gremito di pubblico, la neve ai bordi del campo è alta un metro.

Entrano in campo le squadre: i nostri hanno la maglia verde scudettata, i calzoncini ed i calzettoni neri; gli inglesi hanno la maglia bianca senza stemma, calzoncini azzurri e calzettoni rossi. La banda militare suona gli inni delle due nazioni e la folla ascolta silenziosa in piedi: questo è sempre un bel rito, e come una stretta di mano affettuosa e leale fra due popoli.

Inizio poco veloce

Poi si inizia: gli inglesi danno una buona impressione, si muovono bene al centro del campo, passano con discreta precisione. Il ritmo di giuoco è però lento. I «verdi» sembrano nervosi; forse sono intimoriti dal fascino della fama che precede ancora i bianchi.

Poi gli italiani si scuotono e prendono il via. Gli inglesi, dopo tre o quattro discese, sono già nella loro area di rigore, titubanti, incerti, quasi scoraggiati e meravigliati dalla improvvisa ed inaspettata abilità degli italiani, che la loro stampa sportiva aveva descritto come brocchi di nessun conto.

Così sino all'8' le azioni sono di colore bianco, poi cambiano. Al 4' Nicholls, la mezz'ala destra, uno dei bravi della squadra sfruttando un errore di Comaschi, si porta in avanti, ma inciampa e manda lateralmente. Al 7' è Broadbent ad impegnare Stefani, che devia il traversone da venti metri.

Poi di poi quattro belle azioni veloci degli italiani arriva (al 10') la rete. Turchi, dal centro, manda a Virgili, su cui piomba il lungo, spigoloso, spiritato Dodgin, il capitano e centro mediano avversario. Virgili si smarca e dà a Savioni che supera Gunther, il terzino destro, una vera nullità. Savioni ripassa al centro a Virgili, che da cinque metri insacca in rete. Lo stadio tuona, urla, applaude.

I «verdi» hanno il viso splendente di gioia e si spingono all'attacco con maggior sicurezza e fiducia nelle proprie forze. Veniamo, a questo punto, il miglior periodo della partita. Il nostro giuoco è veloce, equilibrato, i passaggi sono intelligenti, semplici, utili. Ellis, il terzino sinistro, un ragazzo robusto, legnoso, tiene scorrettamente Conti. Dodgin non risparmia i polpacci a Virgili, i due laterali faticano dietro Pivatelli e a Tortul. Allora Tortul arretra leggermente e porta palle all'attacco, mentre Invernizzi e Turchi sono dei muri che rimandano tutti gli attacchi dei bianchi.

Per difendersi gli inglesi adottano la tattica del fuori gioco e Virgili vi cade due o tre volte.

Al 29' dopo una triangolazione Conti-Virgili-Pivatelli, il bolognese tira in porta ma sbaglia da pochi metri. Al 24' un altro tiro da 15 metri, questa volta di Tortul, che si è smarcato e avanzato, impegna in una difficile parata Wood.

Verso il 35' gli inglesi si svegliano, anche perchè i «verdi» sono costretti a diminuire il ritmo, fino allora eccezionale. Le azioni sono guidate dalla mezz'ala destra Broadbent. I migliori dei bianchi. Ora la sfuriata dei «bianchi», che si risolve con due calci d'angolo, gli italiani segnano la seconda rete al 10' Invernizzi allunga a Conti il quale si sposta in area, seguito da Ellis, Dodgin corre verso di lui, il sampdoriano con calma dà indietro a Pivatelli che, libero a dieci metri dalla porta quasi sul limite laterale del rettangolo d'area al volo tira di destra infilando uno stretto corridoio e mettendo in rete nell'angolo alla destra del portiere.

Siamo 2 a 0, eppure gli inglesi non si danno per vinti. Si scagliano all'attacco con rabbia, rossi in viso, alla disperata ed al 20' sfiorano la rete: su calcio d'angolo di Finney, un modesto giocatore, il centravanti Leary, che fino a questo momento non si era fatto notare per niente, di testa impegna Stefani, che con un grande volo respinge di pugno. Ribatte Nicholls, Bernasconi respinge, ritira Broadebent ma Savioni, arrivato di corsa, libera sulla linea bianca.

I verdi si battono come leoni e presto ritornano a comandare il gioco. Al 21' Virgili riceve da Savioni una palla che potrebbe mettere finalmente in rete ma inciampa e l'occasione sfuma. Poco dopo segna una rete in netto fuorigioco.

Ormai i bianchi sono di nuovo alle corde e si difendono a spallate e trattengono per le maglia i nostri giocatori, i quali reagiscono rendendo pan per focaccia.

Il gioco si frantuma. Purtroppo Virgili si dimentica per un quarto d'ora di far parte della squadra e si mette ad imitare Lorenzi.

Al 27' gli inglesi si rifanno vivi in area e Nicholls riesce a calciare a rete, dopo una bella fuga da metà campo. Poi registriamo ancora un bel tiro di Blunstone che Stefani para.

Allo scadere del tempo però i verdi ritornano a premere ed ottengono otto corner che alla fine, sommati con gli altri, fanno 13 contro 5 subiti.

Ed al 45' appunto che, su un corner tirato da Tortul, Savioni al volo devia la palla in rete da otto metri con un forte tiro rasoterra che Wood neppure vede.

La partita si chiude e gli azzurri si schierano per godersi gli applausi e per stringere la mano agli avversari, che sono stati per la verità, un po' duri.

In complesso l'incontro è stato bello e interessante, meglio di molti di quelli che vediamo in serie A. La squadra «Primavera» ha veramente portato il sole della bella stagione sul nostro mondo calcistico.

Il primo tiro veramente pericoloso viene al 41' e di Whitefoot e sfiora il montante sinistro.

Il primo tempo finisce così. Gli inviati inglesi ci dicono che la partita è ancora aperta, che non è possibile che gli italiani possano giocare per altri 45' con la stessa velocità del primo tempo.

Anche noi siamo preoccupati perchè sappiamo che correre rapidamente sul fango stanca e può accadere che, raffreddandosi i muscoli, lo sforzo tagli le gambe ai verdi.

Invece tanto è l'entusiasmo, che anima i nostri giovani, che nella ripresa iniziano, come se fossero entrati in campo appena allora. Agli italiani riesce facile muoversi, saltare, alzare la palla, colpirla; agli inglesi tutto riesce sgraziato, pare abbiano le scarpe con le suole di gomma.

Nella ripresa, dopo la breve

MARTIN

ITALIA-INGHILTERRA 3-0 — Virgili solo dinanzi al portiere inglese non ha difficoltà a realizzare il primo goal per la squadra italiana (telefoto all'Unità)

UNO PER UNO I 22 PROTAGONISTI DELL'INCONTRO

Czeizler può essere contento della prova della "Primavera,,

Ottima la prestazione del sestetto difensivo - Virgili: un goal valido e due annullati - Nessuna grande individualità fra gli inglesi

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 20 — *L'odierna partita di Bologna, vinta con disinvoltura dai giovani calciatori italiani, scesi in campo con la maglia verde, ha confermato che il football inglese sta attraversando un periodo delicato, decisamente negativo. E' certo che le «casacche bianche» erano soltanto ragazzi senza esperienza internazionale, però è altrettanto vero che questi giocatori si sono dimostrati, meno alcune eccezioni, degli autentici scolaretti, senza alcun talento.*

Gli inglesi naturalmente possono accampare l'alibi dello scarso affiatamento fra i vari atleti, che — come noto — giocarono insieme per la prima volta o possono trovare una scusante nel terreno insidioso.

Buona è stata la prova degli italiani: dotati di maggior velocità e spirito d'iniziativa hanno superato in maniera decorosa l'atteso esame. E. C. F. Czeizler può anche essere soddisfatto del lavoro svolto dai suoi ragazzi.

La partita ha avuto episodi abbastanza movimentati ed altri decisamente interessanti, tanto nel primo tempo quanto nella ripresa, i 45 mila spettatori presenti nello Stadio Comunale non si sono accorti annoiati nel corso della partita, che l'arbitro francese Harzig ha nel complesso ben diretto.

Detto questo presentiamo ai nostri lettori i 22 protagonisti cominciando naturalmente dagli inglesi:

WOOD (1): *questo portiere, dal fisico alto e slanciato, si è prodotto in pronti e tempestivi interventi, malgrado una dura botta ricevuta ad un ginocchio dopo i primi minuti di gioco. Egli dispone di una forte rimessa di piede e, contrariamente a tanti portieri inglesi, è sembrato abile nelle parate a terra in tuffo.*

GUNTHER (2): *molto prestante nel fisico ma piuttosto legnoso e un difensore decisamente assai mediocre.*

ELLIS (3): *l'asciutto ragazzo del «Charlton» appare un buon intercettatore. Ogni è riuscito a controllare Conti.*

WHITEFOOT (4): *in occhio e croce questo biondo rassomiglia al celebre Billy Wright. Si tratta di un mediano di non trascurabili doti, specie quando lavora all'attacco. Whitefoot, però, dopo un buon primo tempo, ha perso il mordente nella ripresa.*

DODGIN (5): *alto, ossuto e rigido nei movimenti. Lo «stopper» dell'Arsenal non ha destato troppa impressione, malgrado abbia confermato di essere un efficace colpitore di testa.*

EDWARDS (6): *un ragazzino dalla corporatura massiccia. E' riuscito a migliorare la sua azione durante il secondo tempo nel corso del quale ha sferrato, verso la rete di Stefani, un pericoloso tiro.*

FINNEY (7): *niente di particolare, proprio nulla che ricordi, sia pure vagamente, il celebre suo omonimo della nazionale inglese.*

BROADBENT (8): *attivo, combattivo, persino ringhioso: questo giocatore si è fatto ammirare per talune rabbiose, veloci azioni e per altri tempestivi e precisi passaggi ai suoi compagni. Senza dubbio è stato uno dei migliori inglesi in campo.*

LEARY (9): *il sudafricano, che deve essere un ragazzo intelligente e anche un discreto giocatore, è stato senza dubbio scombussolato dalla foga e dalla grinta del suo diretto avversario, Bernasconi.*

NICHOLLS (10): *questo ragazzo è sceso in Italia accompagnato dalla fama di autentico «goleador». Ebbene, sotto tale aspetto, l'inglese si può definire una grossa delusione. In compenso ha lavorato parecchio nelle impostate azioni con i mediani e con i compagni di linea.*

BLUNSTONE (11): *si tratta di un'ala sgobbona e che magari va a cercarsi il pallone nelle retrovie.*

Ed eccoci ai giudizi in sintesi sui «verdi».

STEFANI (1): *il portiere dell'Atalanta non godeva alla vigilia di eccessivo credito; invece il giovanotto ha disputato una bella partita, otto ogni veneto.*

COMASCHI (2): *questo nostro terzino, che si spinge volentieri all'attacco, merita un giudizio positivo per la sua partita tutta essenza e combattività.*

ZAGATTI (3): *il solito difensore veloce e sicuro.*

TURCHI (4): *malgrado abbia giocato con una mano fasciata, il bolognese si è fatto notare per i suoi tocchi misurati e precisi.*

BERNASCONI (5): *il duro e ardimentoso combattente bergamasco non ha lasciato spazio e respiro al diretto rivale Leary.*

INVERNIZZI (6): *il biondo si è confermato un mediano autoritario ed anche esperto, malgrado dovesse controllare forse il più efficace degli inglesi: Broadbent.*

CONTI (7): *lo abbiamo visto giocare meglio in tante altre occasioni.*

PIVATELLI (8): *ha segnato un bel goal, dopo aver sferrato altri pericolosi tiri. Nel complesso il pupillo di Viani merita una favorevole considerazione.*

VIRGILI (9): *senza dubbio si tratta di un giocatore che potrebbe fare parecchio nei prossimi anni. Però oggi ci è sembrato assai impreciso sulla palla tuttavia con il goal segnato e ritenuto valido e con i due che gli sono stati annullati ha confermato di essere un elemento prezioso per una squadra se non altro per la sua prontezza nello sfruttare ogni buona occasione.*

TORTUL (10): *è un calciatore che si batte a fondo sia all'attacco che nelle retrovie: sono piaciute alcune sue energiche scoppiate. Può fare di più però.*

SAVIONI (11): *malgrado abbia avuto di fronte un avversario di poco conto come Gunther non ha fatto molto, quindi il gol segnato sul finale della partita lo assolve soltanto in parte.*

GIORGIO ASTORRI

Ieri all'Arena di Milano hanno provato gli egiziani

MILANO, 20. — I calciatori egiziani hanno sostenuto questo pomeriggio all'Arena una leggera seduta d'allenamento. Agli ordini dell'allenatore Fauzi, gli atleti si sono prodotti in esercizi ginnici, scatti e giri di campo.

Dopo circa 20 minuti di atletica ha fatto la sua comparsa in campo il pallone; i due portieri si sono alternati in porta sostenendo a turno il bombardamento degli attaccanti.

Quindi i calciatori si sono divisi in due gruppi esibendosi in veloci palleggi e hanno concluso l'allenamento con una decina di minuti di gioco a due porte svolto senza eccessivo impegno.

Il loro tocco di palla non è apparso sempre sicuro anche, in fatto di tecnica si è visto poco. Va comunque rilevato che i giocatori avevano ricevuto disposizione dal Commissario Tecnico di non impegnarsi a fondo.

Delusione a Londra

LONDRA, 20. — Sorpresa e delusione ha causato negli ambienti sportivi britannici la netta sconfitta subita a Bologna dalla nazionale giovanile inglese.

I giornali della sera, i cui inviati speciali hanno seguito l'incontro di Bologna, ammettono praticamente senza riserve la superiorità dell'undici azzurro "Gli italiani — scrive l'«Evening Standard» — hanno praticato un gioco di marca ungherese: passaggi cronometrati e rapida entrata in posizione. Non è il caso di negare la superiorità italiana nel controllo della palla... Gli azzurri sono stati superiori nei passaggi e nel gioco di posizione".

Lo «Star», altro quotidiano della sera, scrive che i difensori inglesi *«non sono stati mai capaci di tenere a bada l'attivissimo attacco italiano, il quale ha dominato per tutto l'incontro, mentre gli attaccanti inglesi sono stati ben controllati dalla difesa avversaria»*. Più oltre lo stesso giornale osserva: *«Malgrado la pesantezza del terreno i difensori italiani si sono dimostrati in gran forma e hanno lasciato scarse possibilità alla nostra prima linea*.

L'«Evening News» sottolinea la prestazione di Virgili, *«il più giovane fra gli italiani, rivelatosi un condottiero pieno di risorse»*. In campo inglese emerso Dodgin, *«il migliore dei difensori, ma — aggiunge il giornale — la difesa era troppo impegnata per resistere con efficacia. Gli attaccanti in maglia bianca, dal canto loro, hanno mancato alla prova tutte le volte che si son trovati sotto porta»*.

NEGLI SPOGLIATOI DI BOLOGNA DOPO LA VITTORIA

La superiorità dei nostri ragazzi riconosciuta dai tecnici inglesi

Un incasso di circa sedici milioni — Il giudizio di Pandolfini

(Dal nostro corrispondente)

BOLOGNA, 21 — La realtà romanzesca: Lajos Czeizler e capitolato! L'imperturbabile, l'uomo sfinge, il bonzo dal cuore di ghiaccio, è stato vinto dall'emozione. Al fischio di chiusura, prima di uscire dal terreno di gioco, non ha saputo rispondere alle nostre domande perchè era commosso. Abbiamo fatto con lui alcuni passi e solo, quando stamo scesi dalla scaletta degli spogliatoi la lingua del D.T. azzurro si è sciolta per dire: «Li abbiamo presi in velocità, non conoscevo la squadra inglese, ma la ritenevo migliore. La loro tattica offensiva è stata un continuo ripetersi dello stesso tema, come un monologo imparato a memoria. Chi mi è piaciuto dei miei ragazzi? Tutti, ma più di tutti Pivatelli che, dopo aver giocato con intelligenza all'attacco e segnato un goal bellissimo, per mio espresso ordine nel secondo tempo ha bloccato Edwards uno dei pochi pericolosi «costruttori» del «team» inglese. Oltre Pivatelli mi sembra giusto dare una leggera preferenza a Bernasconi, Virgili, Turchi, perchè tutti hanno risposto a quanto avevo chiesto loro».

Mentre saliamo agli spogliatoi il gagliardo capitan Comaschi canta: «E' primavera...» e si abbraccia con Pivatelli.

Negli spogliatoi, insieme con i numerosi dirigenti e tecnici, troviamo il Sindaco di Bologna, il compagno onorevole Dozza che, sulla scorta dei dati forniti gli commenta: «Abbiamo incassato 15.799.000 lire in una giornata feriale. Merita o non merita Bologna di ospitare incontri internazionali!».

***«E che ne dici della partita?»* «Interessante, bella e... vinta il che non guasta. I migliori? Nessun peggiore» risponde argutamente l'on. Dozza.**

Segue una aggressione pacifica all'ing. Barassi, presidente della FIGC.

«Cosa dice della partita ingegnere?».

«Non posso che esserne contento: abbiamo dimostrato che il calcio italiano ha ragazzi in gamba per contare su un rinnovamento. Una tappa è stata vinta ma il traguardo non è ancora raggiunto».

Blocchiamo il maestro Carver e il collega Noordhol del «Daily Express». Così ci dice «mister»: «Ha vinto la squadra migliore: tengo a precisare che nel "team" inglese non vi era nessun mio allievo. I migliori degli italiani mi sono sembrati Pivatelli, Bernasconi, Turchi e Virgili».

«E degli inglesi?».

«No comment», risponde Carver. Il collega inglese, per solidarietà, aggiunge il suo «no comment» a quello dell'allenatore della Roma.

Visi raggianti soprattutto tra gli italiani. Piola: «Abbiamo giocato bene e gli avversari ci erano sconosciuti, ma hanno un buon quadrilatero. I migliori dei nostri? E' un peccato fare distinzioni tra... colleghi!».

Winterbottom è preso d'assalto e perciò si assoggetta a una specie di conferenza: «La grande velocità italiana ha reso più appariscente la nostra lentezza. La mia squadra era a carattere sperimentale ma non ha giocato in riferimento al suo standard anche perchè gli italiani sono stati bravi. Mi sono piaciuti Virgili, Bernasconi e Turchi, un tipo... all'inglese e Pivatelli. Dei miei giocatori? No comment».

Più esplicito sir Stanley Rous: «Vittoria dei migliori. Mi è piaciuto Turchi. Quando un mediano gioca a quel modo con un bravo braccio stecchito, se non lo è, diventerà un campione».

Ad incoraggiare i giovani azzurri non sono mancati neppure i moschettieri. «Non vorrei incontrare quella squadra» ci ha detto Chiappella riferendosi ai «primaverili».

Magnini: «Gli inglesi debbono ringraziare il terreno pesante; se fosse stato asciutto il loro passivo sarebbe stato più grave».

«Mi è parso che non conoscessero il giuoco in profondità» ha aggiunto Pandolfini. «Ma quel Broadbent che ira di Dio!».

PER L'AMICHEVOLE DI DOMENICA CON LA ROMA

Oggi arrivano i calciatori del Racing Buenos Ayres

La comitiva argentina attesa alle 16 a Ciampino

Malgrado l'assenza di Carver, recatosi a Bologna per assistere alla partita internazionale, i giallorossi hanno disputato ieri un leggero allenamento collettivo, curando la loro preparazione per l'incontro amichevole di domenica con il Racing di Buenos Aires.

La comitiva argentina è attesa per oggi alle 16 all'aeroporto di Ciampino dove a riceverla saranno i dirigenti del sodalizio giallorosso.

Intanto sono stati resi noti i nomi dei componenti la comitiva del Racing guidata da Stabile fra cui sono molti nazionali:

portiere: R. Dominguez, terzino destro P. Delacha, sinistro I. Garcia Perez, destro H. Garcia, destro C. Gimenez, sinistro F. Gutierrez, centro A. Balay, A. Ruste..., all'attacco: ala destra M. Boyé, ala destra e mezz'ala N. Cupo, mezz'ala sinistra H. Mendez, centro avanti M. Bravo, mezz'ala sinistra: J. J. Pizzuti; ala sinistra: Erza Sued, mezz'ala sinistra I. Simes.

La Roma invece non potrà disporre di tutti i suoi effettivi: infortunati Galli e Ghiggia, ancora non ristabilito Grosso, assente Pandolfini impegnato a Milano per l'incontro Italia-Egitto, bisognoso Celio di riposo probabilmente Carver farà esordire Giarnacci e Bettini.

Anche la Lazio ha continuato ieri il suo programma svolgendo un leggero allenamento al quale era assente il solo Vivolo fuori Roma. Il ... però farà ... stesso.

ALLE ORE 21 AL TEATRO ITALIA

Stasera le finali del Torneo Caviglia

Simeoli, Saviani, D'Andrea e Mambelli sono i finalisti

Il torneo «Pacifico Caviglia», la bella manifestazione pugilistica che ha raccolto nella palestra del Cral dell'Artiglieria oltre trenta giovani di II e III serie dilettanti appartenenti alle categorie dei medio-massimi e massimi è entrata ieri sera nella sua fase conclusiva con la disputa degli incontri di semifinali.

Il pubblico, che più folto del solito affollava la palestra, ha assistito prima ad alcuni incontri dilettantistici fuori torneo.

Seguiti, con maggiore interesse del pubblico cominciavano dopo gli incontri fra i grossi calibri. Primi a salire sul ring erano i medio-massimi Mambelli di Forlì e Fiorini di Bologna che davano vita ad un match assai combattuto ed incerto fino alla terza ripresa, quando il forlivese riusciva con un secco destro al mento a mandare per 8" l'avversario al tappeto, aggiudicandosi così la vittoria e il diritto di disputare la finale. Nell'altra semifinale dei medio-massimi il romano D'Andrea riusciva ad imporsi di stretta misura sul tosco pugile Crespino.

Poco di fare c'è invece sugli incontri dei massimi ambedue terminati prima del termine. Nel primo infatti quello che metteva di fronte Saviani e Bussini, la disparità di statura esistente fra i due avversari ha costretto Bussini all'abbandono dopo una prima coraggiosa ripresa. Stessa storia nel secondo, quello fra Simeoli e Donaggio; questo ultimo però non ha aspettato neppure quaranta secondi per abbandonare il combattimento.

Le due finali che avranno luogo come è noto stasera alle 21 al teatro Italia opporranno Mambelli e D'Andrea nella categoria dei medio-massimi e Simeoli e Saviana in quella dei massimi. Il programma della serata infine sarà arricchito da due interessanti incontri professionistici: quello fra Visentin e Bidini e quello fra Spina e Cau, nonchè da uno scelto numero di matches dilettantistici.

Oggi a Villa Glori il Pr. Colle Oppio

L'odierna riunione di corse al trotto all'ippodromo di Villa Glori si impernia sul P. Colle Oppio cui sono rimasti iscritti nove cavalli.

I migliori dovrebbero essere Bisturi, Galoppino, George Lee, Zangola, Falcone e Gulaka tra i quali la scelta non è certo facile: su una impressione personale proveremo a preferire Bisturi avviato verso la sua forma migliore a Zangola e George Lee.

La riunione avrà inizio alle ore 14,30. Ecco le nostre selezioni:

Premio Basilica: *Ejoro, Toni, Capaldina*. Premio Boccea: *Tartaruga, Nobel, Fortunone*. Premio Collinuccia: *Noreglio, Felin*. Grand Guignol. Premio Cimata: *Breve, Barcola, Capriccio*. Premio Certosa: *Gerno, Murzuk*. Premio Pontonina. Premio Colle Oppio: *Bisturi, Zangola, George Lee*. Premio Pigna: *Rischio, Verbano, Leonforte*.

GIUSEPPE SIGNORI

Brady batte Miloud

PROVIDENCE, 20 — Il peso leggero Denis Brady ha battuto ai punti il marocchino Ben Miloud in un incontro in dieci riprese.

GLI SPETTACOLI

CONCERTI

Concerto di Janine Micheau per l'Accademia di S. Cecilia

Domani alle ore 17.30, al Teatro Argentina, il soprano Janine Micheau canterà nel concerto dell'Accademia di S. Cecilia. Collaboratore al piano sarà Giorgio Favaretto. Il programma dedicato a musiche francesi comprende brani di Lulli, Rameaux, Bizet, Gounod, Chabrier, Debussy, Poulenc, Deydts, Milhaud. I biglietti al botteghino dalle 10 alle 17.

TEATRI

Ultima popolare all'Opera de « I cavalieri di Ekebù »

Oggi, alle ore 21, ultima rappresentazione a prezzi popolari de «I cavalieri di Ekebù» di R. Zandonai (rappr. n. 31) diretta dal maestro Oliviero De Fabritiis. Interpreti: Gianna Pederzini, Rina Malatrasi, Giannella Borelli, Mirto Picchi, Giampiero Malaspina, Antonio Cassinelli, Vito Susca e Mariano Caruso. Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Riccardo Moresco.

Domani riposo. Sabato 23, alle ore 21, rappresentazione fuori abbonamento con i balletti «Schiaccianoci» di Ciaikowski e «Danubio» di J. Strauss diretti dal maestro Ottavio Ziino.

« La Mandragola » alle Arti al terzo mese di repliche

Oggi, alle ore 16, replica della divertentissima commedia in 3 atti di «Sto» «L'isola dei pappagalli», con Bonaventura protagonista degli antropofaghi.

Alle ore 21, replica della commedia in 5 atti di N. Machiavelli «La Mandragola», di cui si è iniziato il 3 mese di repliche.

Prenotazioni e vendita presso il botteghino del teatro tel. 485530 e presso l'Arpa Cit. tel. 684316.

Riduzione del 30% per i soci della Cooperativa spettatori italiani.

Replica ai Commedianti della « Piccola Fonte »

A richiesta generale avrà luogo oggi al Teatro dei Commedianti (Via Achille Papa, Via Asiago - quartiere Mazzini) l'ultima replica del noto dramma di Roberto Bracco «La piccola fonte». Interpreti: Maria Teresa Albani, Aristide Baghetti, Manlio Guardabassi, Renee Reggiani, Leonardo Severini ed altri. Regia di Andrea Camilleri.

Riduzione del 30% per i soci della Cooperativa spettatori italiani.

Diurna al Goldoni di 'Galantuomo per transazione'

Oggi, alle ore 17, unica diurna a prezzi familiari (L. 600 e 400) della commedia satirica «Galantuomo per transazione» di Giraud nella interpretazione di Cesarina Gheraldi, Luis Gizzi, Corrado Annicelli, Marisa Mantovani, Pietro Privitera. Regia di Giovanni Calendoli. Scena di Franco Castellani. Baghetti all'ARPA - CIT e bott. del Teatro.

Riduzione del 30% per i soci della Cooperativa spettatori italiani.

ATENEO: Riposo

ELISEO: Alle ore 17 familiare Compagnia Ricci - Magni «Crimine perfetto».

PALAZZO SISTINA: Ore 21.15 C.ia Rascel «Alvaro piuttosto corsaro».

PIRANDELLO: C.ia Stabile diretta da L. Picasso, ore 21 «Enrico IV» di Pirandello. Riduzione del 30% per i soci della Cooperativa spettatori italiani

QUATTRO FONTANE: Ore 21.15 rivista in due tempi «Il dito nell'occhio». Riduzione del 30% per i soci della Cooperativa spettatori italiani

RIDOTTO DELL'ELISEO: Compagnia Cesco Baseggio, alle ore 18, in «I rusteghi».

ROSSINI: Compagnia Checco Durante, alle ore 17.15 a prezzi familiari; ed alle ore 21.15 a prezzi normali: «Alla fermata del 66» di Caglieri.

SATIRI: Ore 21.15: C.ia Walter Chiari «Controcorrente» di Marchesi, Metz e Walter

VALLE: Ore 21. Teatro Città di Roma «Candida» di Shaw

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Gli ammutinati di Sing Sing con Thomas Mitchell e rivista

Altieri: Un vagabondo alla corte di Francia con Errol Flynn e rivista

Ambra-Iovinelli: Sul ponte dei sospiri con Frank Latimore e rivista

Aurora: Furia umana e rivista

La Fenice: La donna che volevano linciare John Lund e rivista

Principe: Scritto sul vento e rivista

Ventun Aprile: La chiave della città con Clark Gable e rivista

Volturno: L'uomo di ferro e rivista

CINEMA

A.B.C.: Passione selvaggia con G. Peck e J. Bennett

Acquario: E' Napoli canta con Giacomo Rondinella

Adriano: L'avventuriero della Lousiana con Tyrone Power (Spett. ore: 15 16.45 18.45 20.45 22.45)

Alba: Gli sparvieri dello stretto con Yvonne De Carlo

Alcyone: Gianni e Pinotto al Polo Nord con Bud Abbott e Lou Costello

Ambasciatori: La cieca di Sorrento con Antonella Lualdi

Aniene: Giuochi proibiti con Brigitte Fossey

Apollo: Operazione Z con R. Mitchum e Anne Blyth

Appio: Schiavitù

Aquila: Sangue bianco

Arcobaleno: The princess and the pirate (Spett. 18 20 22)

Arenula: La divisa piace alle signore con Rosalind Russel

Ariston: Giulio Cesare con James Mason e Marlon Brando

Astoria: Villa Borghese con Annamaria Ferrero e V. De Sica

Astra: Torna piccola Sheba con B. Lancaster e S. Boothe

Atlante: Vedi Napoli e poi muori

Attualità: Storia di tre amori con Annamaria Pierangeli

Augustus: Il prigioniero di Zenda con S. Granger e D. Kerr

Aureo: Il corsaro dell'isola verde con Burt Lancaster

Ausonia: La famiglia Barrett

Barberini: Pane, amore e fantasia con V. De Sica e G. Lollobrigida (Spett. ore 15.45, 16.20, 18.25, 20.30, 22.30)

Bellarmino: La prova del fuoco

Belle Arti: Il rancho nero

Bernini: Io confesso con A. Baxter e M. Clift

Bologna: Gianni e Pinotto al Polo Nord con Bud Abbott e Lou Costello

Brancaccio: Gianni e Pinotto al Polo Nord con Bud Abbott e Lou Costello

Capannelle: Capitan Boycot

Capitol: La tunica (cinemascope) con V. Mature e J. Simmons

Capranica: L'avventuriero della Lousiana con Tyrone Power

Capranichetta: La ninfa degli Antipodi con Esther Williams

Castello: Le ore sono contate con Teresa Wrigth

Centrale: Il tormento della paura

Centrale Ciampino: La foglia di Eva

Chiesa Nuova: Milionari a New York

Clodio: La signora senza camelie con Lucia Bosè

Cola di Rienzo: Gli angeli del quartiere

Colombo: Non ti appartengo più

Colonna: C'è sempre un domani

Colosseo: Lana rossa con Renato Baldini

Corallo: La signora senza camelie con Lucia Bosè

Corso: Il pirata Barbanera (Spettacoli ore 16 18 20 22)

Cottolengo: Atollo K

Cristallo: Il prigioniero di Zenda con S. Granger e D. Kerr

Dei Quiriti: Fulmine nero con Steve Cochrane

Delle Maschere: Fermi tutti arrivo io con Tino Scotti

Delle Terrazze: Melodie immortali con Pierre Cressoy

Delle Vittorie: Il capitalista con Robert Coburn

Del Vascello: Lo scrigno delle sette perle

Diana: Non c'è posto per lo sposo

Doria: Tifone sulla Malesia con D. Lamour e R. Preston

Edelweiss: A fil di spada

Eden: Labbra proibite con Yvonne Sanson e Juliette Greco

Espero: Sul marciapiedi

Europa: L'avventuriero della Lousiana con Tyrone Power

Excelsior: La cieca di Sorrento con Antonella Lualdi

Farnese: Le ore sono contate con Teresa Wrigth

Faro: La portatrice di pane

Fiamma: Giulio Cesare con James Mason e Marlon Brando

Fiammetta: Personal affair con Gene Tierney e Leo Gwenn (Spett. 17.30 19.45 22)

Flaminio: La cieca di Sorrento con Antonella Lualdi

Fogliano: Il sergente Bum con Burt Lancaster e V. Mayo

Galleria: Letto matrimoniale con R. Harrison e L. Palmer

Giovane Trastevere: Le due suore

CIRCO KRONE

Viale Trastevere ore 16-21

ULTIMI I GIORNI

Giulio Cesare: La leggenda dell'arciere di fuoco

Golden: Un giorno tutta la vita

Imperiale: Giuseppe Verdi con Pierre Cressoy e Annamaria Ferrero (Inizio ore 10,30 ant.)

Impero: Aprile a Parigi con D. Day e R. Bolger

Induno: Bellezze in motoscooter con Isa Barzizza

Ionio: Saluti e baci con Teddy Reno

Iris: Il vendicatore

Livorno: Tre ragazze in blu

Manzoni: Torna piccola Sheba con B. Lancaster e S. Boothe

Massimo: Maria Walewska con Greta Garbo

Mazzini: Tormento che uccide

Metropolitan: Il tesoro dell'Africa con Gina Lollobrigida e Humprey Bogart (Orario spettacoli 15.15 17.55 20 22.40)

Moderno: Giuseppe Verdi con Pierre Cressoy e Annamaria Ferrero

Moderno Saletta: Storia di tre amori con A. M. Pierangeli

Modernissimo: Sala A: Il sergente Bum con B. Lancaster e S. Boothe. Sala B: Essi vivranno con Humphrey Bogart e June Allison

Nuovo: Aprile a Parigi con D. Day e R. Bolger

Novocine: La carrozza d'oro con Anna Magnani

Odeon: La conquista della California

Odescalchi: Villa Borghese con Annamaria Ferrero e Eduardo De Filippo

Olympia: Fuga all'ovest con V. Lindfors e P. Christian

Orfeo: Matrimonio all'alba

Orione: Falchi in picchiata

Ottaviano: Mercato di donne con Vera Ralston

Palazzo: Il villaggio dell'uomo bianco

Parioli: Operazione Z con R. Mitchum e A. Blyth

Planetario: Rassegna Internazionale del Documentario

Platino: Aprile a Parigi con D. Day e R. Bolger

Plaza: Vacanze romane con G. Peck e A. Hepburn

Plinius: La tigre del mare

Preneste: Paura con Richard Wright

Primavalle: Giovinezza con Della Scala e Franco Interlenghi

Quirinale: Fuga all'ovest con V. Lindfors e P. Christian

Quirinetta: Il piccolo fuggitivo con Richie Andrusco (Orario spett. 16 18 20 22)

Reale: Gianni e Pinotto al Polo Nord con Bud Abbott e Lou Costello

Rex: Un giorno tutta la vita

Rialto: Torna piccola Sheba con B. Lancaster e S. Boothe

Rivoli: Il piccolo fuggitivo con Richie Andrusco (Orario spett. 16 18 20 22)

Roma: Gli eroi della domenica

Rubino: La figlia del reggimento con Antonella Lualdi

Salario: Il deportato

Sala Eritrea: Capitan Fracassa

Sala Umberto: Ai margini della metropoli con M. Girotti e M. Berti

Sala Vignoli: L'autista pazzo con Red Skelton

Sala Traspontina: Prigionieri del passato con Robert Taylor

Salerno: La cosa da un altro mondo

Salone Margherita: Cinema d'altri tempi con Walter Chiari

Sant'Ippolito: La città atomica

Savoia: Vittoria sulle tenebre

Silver Cine: La ragazza di Trieste con Milly Vitale

Smeraldo: Io amo (schermo panoramico)

Splendore: Quo Vadis? (schermo panoramico) con R. Taylor e D. Kerr

Stadium: Amore in città

Supercinema: Cavalleria rusticana con Kerima e Ettore Manni (Ore 15.45, 18, 20, 22.45)

Tirreno: Il sergente Bum con B. Lancaster e V. Mayo

Trastevere: Mamma

Trevi: Il principe di Scozia con Errol Flynn

Trianon: Tarantella napoletana a colori

Trieste: Balocchi e profumi

Tuscolo: L'angelo scarlatto

Verbano: Operazione Z con R. Mitchum e Anne Blyth

Vittoria: Le nevi del Chilimangiaro con G. Peck e S. Hayward

Vittoria Ciampino: Capo Cabana

RIDUZIONI ENAL - CINEMA: Adriacine, Altieri, Ambra Jovinelli, Apollo, Alhambra, Bernini, Colonna, Cola di Rienzo, Colosseo, Cristallo, Centrale, Elios, Excelsior, Farnese, Flaminio, Italia, Lux, Olimpia, Orfeo, Planetario, Roma, Stadium, Sala Umberto, Silver Cine, Tirana, Tuscolo, Verbano. TEATRI: Commedianti, Circo Krone, Sistina.

FUMATE PURE

DENICOTEA

VI PROTEGGE